

Per gli “stalker” fino a 4 anni di carcere

Pubblicato: Mercoledì 25 Marzo 2009

Dai 6 mesi ai 4 anni, questa è la pena che rischia chi è accusato di aver infranto l'**articolo 612-bis** del codice penale, o meglio, di aver commesso il nuovo reato di **stalking introdotto** nella nostra legislazione **il 25 febbraio di quest'anno**. Da quel giorno infatti lo “stalker”, cioè chi, citando la legge, “minaccia o molesta taluno in modo da cagionare un perdurante e **grave stato di ansia o di paura** ovvero da ingenerare un fondato timore per l'incolumità propria o di un prossimo congiunto o di persona al medesimo legata da relazione affettiva ovvero da costringere lo stesso ad alterare le proprie abitudini di vita”, viene dapprima diffidato dall'autorità di pubblica sicurezza, e successivamente, se nonostante il primo avvertimento, continua nel suo atteggiamento persecutorio, **rischia addirittura l'arresto**. La persecuzione da parte dello stalker avviene solitamente mediante continui tentativi di comunicazione verbale e scritta, appostamenti ed intrusioni nella vita privata, telefonate o quant'altro con l'obiettivo, spesso ossessivo e patologico, di molestare un'altra persona. Ad essere punito con il nuovo reato di stalking è quindi il comportamento del persecutore volto a produrre stati di ansia e paura nella sua vittima.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it